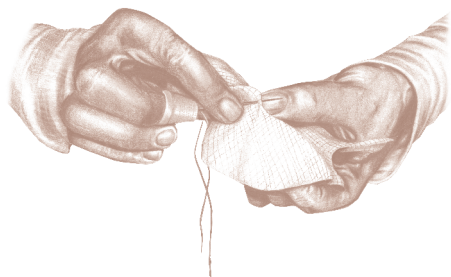


CON IL PATROCINIO DI



Camera di Commercio
Napoli



Confraternita dei Sartori

A.D. 1351



CONCORSO PER IL PREMIO
“IL DITALE D’ORO”

la Confraternita dei Sartori in collaborazione con



tel. 081 549 75 71 - 347 499 6003
conf.deisartori@gmail.com
www.confraternitadeisartori1351.com

21 aprile 2023 ore 10:00
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI NAPOLI
VIA S. ASPRENO, 2

PRESENTA
MARIKA IOVI

Storia della Sartoria Napoletana

È il 1351 quando, nella chiesa di *S. Eligio al Mercato* a Napoli, nacque la **Confraternita dei Sartori**. Alla fine del 1400 a Napoli fioriscono piccole industrie di lana e seta proponendo tagli e tessuti ambìti in tutte le corti europee.

Nel corso del 1400, la scuola sartoriale napoletana fiorì. Ai sarti Napoletani spesso veniva chiesto di andare a lavorare in altre città spostandosi fino a Milano. I sarti napoletani erano anche i primi a lanciare il *menswear ready-to-wear*. Fino ad un secolo fa nella cappella dedicata a San Michele Arcangelo all'interno della chiesa di Sant'Eligio al Mercato, c'erano i ritratti di due sarti, *Angelo Sicignano* e *Romano di Stefano*.

Nel 1611 ci sono stati 607 sarti registrati a Napoli, tutti autorizzati al lavoro di sartoria e riconosciuti dalla confraternita. Tuttavia, intorno alla metà del 1600, la scuola sartoriale napoletana ha iniziato a prendere clienti di prestigio. Tra il 1700 e il 1800 la moda napoletana languiva: ricchi proprietari terrieri, mercanti e membri dell'aristocrazia indossavano abiti considerati completamente fuori moda in centri importanti come Milano, Londra e Parigi.

Fino al 1950 il gusto napoletano si identifica in prevalenza con quello anglosassone, ma negli anni successivi quel rigore irremovibile e intransigente dell'eleganza inglese tra le mani dei napoletani comincia ad alleggerirsi, lasciando spazio al comfort. La sartoria napoletana continua la sua ascesa: il Novecento è il momento dei grandi nomi della sartoria maschile, capaci di trasformare piccole botteghe artigiane in grandi botteghe simbolo dell'eleganza Made in Naples.

Le giacche si accorciano, le linee si ammorbidiscono, i tessuti, anche quelli più pesanti, sono trattati con tale sapienza da risultare confortevoli e portabili. Un rapido rinnovamento dettato e imposto dall'altissima qualità artigianale dei nomi che si sono imposti sulla scena sartoriale partenopea.

PROGRAMMA

La giornata prevede l'incontro sulla Sartoria come eccellenza del Made in Italy da promuovere e tramandare ai giovani sarti/sarte. Al dibattito intervengono:

CIRO FIOLA

Presidente della Camera di Commercio di Napoli

ANTONIO MARCHIELLO

Assessore delle Attività Produttive Reg. Campania

TERESA ARMATO

Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Comune di Napoli

FLAVIA SORRENTINO

Presidente Consiglio Comunale di Napoli

GIANNI LEPRE

Economista

TIZIANA AIELLO

Presidente Confraternita dei Sartori

RAFFAELE ANTONELLI

Vice Presidente Confraternita dei Sartori

Seguirà premiazione con sfilata dei capi sartoriali realizzati.

